

Carnevale... il giorno dopo

CENTO città del carnevale ... e delle famiglie in autocaravan

di ROBERTO PARNETTI



“..un ringraziamento particolare agli amici camperisti...” queste le parole del patron del Carnevale di Cento (FE), Ivano Manservisi, nel dare inizio, domenica 10 febbraio 2008, alla terza giornata delle sfilate dell'edizione 2008. Fu lo stesso Manservisi che, sette anni fa, volle ideare un evento collaterale alla manifestazione riservando a noi, amanti del turismo all'aria aperta, un raduno di camperisti *“..Cento accoglie a braccia aperte nelle cinque domeniche di carnevale in calendario il numeroso e disciplinato popolo itinerante...”*. Come presupposti niente male. Mi viene alla mente lo slogan di una nota compagnia petrolifera *“Viaggiate coccolati”* e, a Cento, noi camperisti siamo coccolati.

Lo hanno capito bene che anche il camperista, attraverso l'evento Carnevale, può scoprire una cittadina e il suo territorio. Non fraintendetemi, il mio, non vuole essere uno spot pubblicitario per

Cento ma, per una volta tanto, mi piace dare risalto ad un evento che vede i camperisti tenuti nella giusta considerazione invece di dover combattere con divieti, sbarre, ordinanze e balzelli vari di tutt'altro tenore. Ed è proprio questo il commento che ho avuto modo di sentire, e di scambiare, con altri *“amici-collegli”* camperisti giunti a Cento per partecipare ad uno dei carnevali più famosi della penisola se non altro per il fatto di essere gemellato con il Carnevale di Rio de Janeiro. Un gemellaggio che dura dal 1993 e che vede la partecipazione delle varie scuole di samba carioca esibirsi a Cento così come il carro vincitore della manifestazione italiana partecipare alla sfilata che si svolge nel famoso Sambòdromo di Rio, davanti a 200.000 spettatori, evento che viene ripreso e trasmesso in diretta da Rete Globo, in tutto il Sud e Nord America e seguito da oltre 240 milioni di telespettatori.